

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNALE 2018 - 2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il D.P.R. n.297/94;

Vista la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;

Visto il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

Visto l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

Visto il CCNL Comparto Scuola ;

Visto l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

Vista la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

RISCONTRATO CHE - Al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;

- Il Collegio elabora il piano e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;

- Annualmente, entro il mese di ottobre, il piano può essere rivisto;

- Per l'attuazione del Piano l'istituzione può avvalersi di un organico potenziato;

PREMESSO CHE il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma costituisce il programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di una vera professionalità.

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2018-2019. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

Principi basilari:

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati, nazionali e di quelli regionali e del RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e che si richiamano in questa sede:

Obiettivi strategici nazionali

1. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.
2. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
3. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
4. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

Obiettivi Regionali:

Sostenere i processi di innovazione attraverso: 1. La formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici; TRAGUARDO Entro il triennio, garantire la partecipazione di tutto il personale ad unità formative in coerenza con il PTOF INDICATORE a) Numero di azioni formative attivate nel corso dell'anno scolastico; b) Numero di ore di formazione su innovazione di processi organizzativi e didattici, coerenti con Piano formativo Scuola, attivati nel corso dell'anno scolastico; c) Numero docenti e numero del personale ATA partecipanti alle azioni formative; d) Numero di azioni formative attivate in rete; e) Numero di azioni formative attivate singolarmente; f) Tipologia di soggetti coinvolti in azioni formative (Università, Enti, ecc.)

Sostenere processi di innovazione, attraverso: la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo; TRAGUARDO Entro il triennio, garantire la partecipazione ad attività progettate e svolte all'interno delle reti. INDICATORE a) Partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale; b) Partecipazione attiva alle reti di scopo; c) Numero docenti e personale ATA utilizzati nelle attività di rete di ambito territoriale; d) Numero docenti e personale ATA utilizzati nelle attività di rete di scopo; e) Numero di reti di scopo attivate nel corso dell'anno scolastico; f) Eventuali risorse finanziarie destinate alla rete; g) Ruolo dell'Istituzione scolastica nell'ambito della rete.

Sostenere i processi di innovazione, attraverso: la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate. TRAGUARDO Sviluppare azioni orientate al miglioramento degli ambienti scolastici ed introdurre, nei processi di apprendimento, metodologie didattiche innovative. INDICATORE a) cura e miglioramento dell'ambiente di apprendimento (opere realizzate all'interno dell'Istituto e acquisto di beni e servizi); b) partecipazione attiva alla valutazione nazionale (prove Invalsi); c) mantenimento e/o ampliamento del livello numerico degli iscritti presso il proprio istituto.

Obiettivi di Istituto (Rav-Pdm):

Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Innalzare il livello di partecipazione degli studenti e migliorare la qualità dei risultati nelle rilevazioni nazionali (Prove Invalsi);

Competenze chiave e di cittadinanza: Miglioramento e potenziamento dello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati scolastici: riduzione delle sospensioni di giudizio e delle non ammissioni nel primo biennio – riduzione delle sospensioni di giudizio e delle non ammissioni nel biennio superiore

- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

In particolare, ritiene indispensabile per la realizzazione degli **Obiettivi formativi prioritari** il potenziamento delle seguenti aree disciplinari da realizzare con risorse interne ma, soprattutto, con le risorse aggiuntive provenienti dall'Organico potenziato dell'Autonomia (Legge 107/2015 comma 7):

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (potenziamento scientifico): valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; definizione di un sistema di orientamento;
- 2) potenziamento delle competenze linguistiche (potenziamento linguistico): con riferimento anche all'italiano ma soprattutto alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte (potenziamento artistico e musicale): potenziamento storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 4) potenziamento delle competenze digitali (potenziamento laboratoriale): degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei socialnetwork e dei media; valorizzazione delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 5) potenziamento delle competenze linguistiche (potenziamento umanistico): con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- 6) potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica (potenziamento socio-economico e per la legalità): valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al

rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; legalità, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

7) potenziamento delle discipline motorie (potenziamento motorio): sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

8) promozione della valorizzazione delle eccellenze: incrementare interventi miranti a potenziare le conoscenze, le competenze e le capacità degli studenti più meritevoli attraverso la partecipazione a progetti ed iniziative specifiche.

9) formazione e aggiornamento del personale docente per l'acquisizione di competenze finalizzate all'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione rifletteranno le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata su: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati; didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie e idonee a promuovere apprendimenti significativi. Il piano di formazione potrà essere attuato sia singolarmente che in Rete.

Attività della scuola:

Si ritiene fondamentale:

- rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo-didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa.

Da ciò deriva la necessità di:

migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;

superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali);

Relativamente all'adozione dei libri di testo si ritiene fondamentale:

- nell'organizzazione dell'intera attività didattica per competenze e per classi parallele individuare quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo quello di uniformare i testi per classi parallele. Altro criterio è quello di rendere coerente l'adozione con il Piano dell'Offerta Formativa e di incrementare la possibilità già introdotta della costruzione di libri di testo da parte del collegio

utilizzando Associazioni Nazionali che forniscono supporto tecnico-informatico e di condivisione di materiale (es. Book in progress);

Gestione e amministrazione:

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali;
- promuovere il rispetto delle regole di convivenza della scuola e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON;
- migliorare l'ambiente di apprendimento;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento dei docenti per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;

Il Piano conterrà pertanto:

- Carta dei Servizi
- Offerta Formativa,
- Curricolo verticale e per classi parallele;
- Attività Progettuali;
- Regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché: iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di ogni genere;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2, azioni specifiche per alunni adottati;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58);

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno di ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo e dei commi della legge 107/2015 che riguardano il Piano dell'Offerta Formativa Triennale, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il DSGA ed il personale di segreteria preposto, cureranno la pubblicazione del presente atto sul sito web della scuola nella sezione "albo pretorio" e "amministrazione trasparente" ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 33/2013 e del D.lgs 97/2016.

Roma, 28 settembre 2018



Il Dirigente Scolastico

Nicola Armighacca